

Modello di dichiarazione di presentazione di un candidato alla carica di Sindaco e di una lista di candidati alla carica di Consigliere comunale per i Comuni con popolazione da 1.000 a 15.000 abitanti (art. 28 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570 e successive modificazioni, art. 3 della Legge 25 marzo 1993, n. 81 e successive modificazioni e art. 71, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni).

MODELLO BASE DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UN CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO E DI UNA LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

1 sotte	oscritti elettori, compresi	nelle liste elettorali del Co	omune di <u>FENIONA</u> (C	7
nel n	ımero di ⁽²⁾ <u> </u>	isultante dalle firme debit	amente autenticate(3), contenute in q	uesto foglio ⁽⁴⁾ ed in
nume	ro atti separa	ti, nonché da numero	dichiarazioni, rese nelle fo	rme indicate dal 2°
comn	ıa dell'art. 28 del T.U. 16	5 maggio 1960, n. 570 e si	accessive modificazioni, dichiarano	di presentare per la
elezio	ne diretta del Sindaco e	del Consiglio Comunale de	el Comune di <u>PET (lo NA' (</u>	C21
		_ che avrà luogo domenic	a 5 Gludwozol6 candidato al	a carica di Sindaco
l_4	Sig. NA NUN	LIA COLOSINO		<u> </u>
				9. 1973
Per la	predetta elezione, i sotto	scritti elettori dichiarano,	altresì, di presentare una lista di n.	candidati
alla c	arica di Consigliere comu	male nelle persone e nell'or	rdine seguenti ⁽⁵⁾ :	
N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	ANANIA	516V10	CATANZARO	19/02/1984
2	CARONTE	LUISA	VIBO VALENTIA	30/09/1965
3	CRISTIANO	MARCO	TORINO	25/12/1991
4	MARCHIO	GERALDO	CATANZARO	24/4/1991
5	MILETTA	NAMONA	CATANTARO	24/06/1994
6	PULLANO	NAFFAELE	PETRONA' (Ct)	02/04/1962
7	SCALTI	GIOVANNA	CATANTARO	17/02/1979
8	SCOPACASA	MARIA GIUSEPPA	PETRONA (CZ)	12/10/1977
9	TALARICO	PIETRO	ULA GERMANA-EE	13/11/186
10	TIROTTA	LUCA	LECCO	26/12/1982
,				
		1		

Cancellare le parole successive se non vi sono atti separati o dichiarazioni di anafiabeti o di siciamente impediti.

Cancellare le parole successive se non vi sono atti separati o dichiarazioni di anafiabeti odi cisciamente impediti.

Indicare cognome, nome, luogo e data di nascita; le donne coniugate o vedove possono aggiungere anche il cognome del marito. L'elencazione deve recare una numerazione progressiva. Il numero dei condidati non può superare il numero dei consiglieri da eleggere ed essere inferiore ai 3/4. Nella formazione della lista dei candidati deve essere assicurata la rappresentanza di entrambi i generi ed, in particolare, nei Comuni con popolazione compresa tra i 5,000 ed i 1 5,000 abitanti nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore ad un terzo dei candidati ne superiore ai due terzi (vedi prospetto cod. U0110 Prosp sulla corretta determinazione della proporzione).

In questo spazio applicare il contrassegno di lista (art. 4, comma 7, legge 11-8-1991, n. 271) CHE PUÒ ESSERE COLORATO (art. 3, legge n. 415 del 15-10-1993).

Almeno 25 e non più di 50, nei Comuni da 1.000 a 2.000 abitanti; almeno 30 e non più di 60, nei Comuni da 2.001 a 5.000 abitanti; almeno 60 e non più di 120, nei Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti; almeno 100 e non più di 200, nei Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti; almeno 100 e non più di 200, nei Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti; almeno 100 e non più di 200, nei Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti; almeno 100 e non più di 200, nei Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti.

Le sottoscrizioni sono nulle se auteriori al 180º glorno precedente il termine finale fissato per la presentazione delle candidature. Le sottoscrizioni apposte dai candidati a sostegno della loro stessa lista sono state ritenute non valide dai consiglio di stato.

Le firme dei sottoscritiori debbono essere autenticate da notaio, giudice di pace, cancelliere e collaboratore delle concellerio delle contiglio comunale o provincia, sindaco, assessore comunale o provinciale, presidente del consiglio comunale o provinciale, presidente della provincia della provincia (legge 28 aprile 1998, n. 130), consiglieri provinciali o consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità rispettivamente al presidente della provincia e al sindaco (legge n. 120/99).

Cancellare le parole successive se non vi sono atti separati oi dichiarazioni di analfabeti oi di fisicamente impediti.